

# L'ILPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

### Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stali dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cont. 5, arretrato cont. 10

### Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari ecologiche, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi recano a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

### Per la nostra casa

Il problema delle abitazioni è certo fra i più gravi ed urgenti e giustamente l'igiene insiste nel dimostrarne l'intera portata e nell'indicare la via di soluzione.

La piaga delle abitazioni a caro prezzo ed insalubri si va facendo ogni giorno più grave ed è comune, si può dire, a tutti i grandi centri: essa è la naturale conseguenza del fenomeno ogni di in aumento dell'urbanismo.

Le industrie e i commerci attraggono nei grandi centri la popolazione: da ciò la scarsità di abitazioni e la necessità, per la classe povera, di adattarsi all'uso di alloggi angusti ed insalubri, pure essendo sottoposta ad un dispendio eccessivo per l'affitto.

Vi sono città, come Vienna, dove le classi medie e povere pagano per la loro casa perfino un terzo dei loro proventi: città, come Parigi dove si può ritenere che un terzo della popolazione operaia alloggi in abitazioni insalubri: città, come Berlino, ove parecchie centinaia di migliaia di individui (circa 270 mila) vivono ammassati in appartamenti di una camera sola con una media di 3-4 individui per ciascuna.

A Milano, nel 1903, circa 38 mila famiglie occupavano per proprio alloggio una camera sola: 19 mila alloggi di 1, 2, 3 camere risultavano eccessivamente affollati contenendo ciascuno da 4 fino a 11 persone: in complesso 333 mila individui alloggiavano in piccoli alloggi di 1 a 3 camere e solo 140 mila in alloggi di più di 3 camere.

I danni che derivano da un tale stato di cose sono facilmente dimostrabili.

In primo luogo l'eccessivo costo degli affitti viene a togliere alla classe povera la possibilità di un'alimentazione buona e sufficiente, dimodoché i danni della denutrizione vengono ad aggiungersi a quelli prodotti dall'eccessivo lavoro e dall'abitazione insalubre quando pure non entra in causa anche l'alcolismo che così di frequente si accompagna alla miseria.

Ma, oltre questi danni indiretti, le abitazioni insalubri sono cagione di altri gravissimi mali.

Gli ambienti insufficientemente aerati e illuminati esercitano un'azione deprimente sugli individui che vi dimorano: luce ed aria sono condizioni essenziali di vita o dove essi difettano, la vitalità è stentata, incompleto lo sviluppo.

Il bambino gracile, rachitico, scrofoloso che noi troviamo con tanta dolorosa frequenza nella popolazione povera delle città, rappresenta il più tipico esempio della vita malsana che si svolge in ambienti cattivi.

Ma l'abitazione insalubre non limita i propri danni a questa generica debilitazione organica: essa attenta alla salute dell'uomo con un'azione più complessa e maligna poiché, mentre da una parte prepara il terreno di sviluppo ai germi morbigeni nelle carni infratte dei suoi ospiti, accoglie dall'altra e protegge ed aiuta nella loro riproduzione i microbi patogeni colla complicità dei suoi angoli bui, delle sue pareti umide, dei suoi pavimenti sudici.

Ciò spiega il diretto rapporto che esiste tra le abitazioni insalubri e l'insorgenza delle malattie infettive.

La luce solare, come è noto, esercita una benefica azione distruggitrice di microbi pericolosi: essa è una provvida alleata dell'uomo poiché migliora, con una mirabile azione purificatrice, l'ambiente in cui esso vive.

L'igiene ha dimostrato a base di cifre statistiche, che l'insalubrità delle abitazioni aumenta in modo impressionante la mortalità della popolazione che vi dimora: in ogni città si verifica il fatto che la mortalità è più elevata nei quartieri poveri ed insalubri ed in talune la differenza può sembrare davvero spaventevole; si afferma che a Liverpool la mortalità nei quartieri insalubri è superiore del 50 per cento alla mortalità media dell'intera città.

In prima linea, fra le malattie che trovano fonte ed incremento nelle abitazioni insalubri, dobbiamo ricordare la tubercolosi. La tubercolosi è la malattia non solo degli ambienti chiusi e polverosi, ma altresì delle abitazioni prive di sole e mancanti di luce: i milioni e milioni di germi, che gli individui tubercolotici disseminano col loro spiro, trovano nella oscurità dello camera dove non entra un raggio di sole il loro più adatto ambiente di conservazione, e nelle carni della povera gente che vi dimora, assicurata dal lavoro, debilitata dalla denutrizione, talvolta anche avvelenata dall'alcol, il più facile terreno di sviluppo.

La lotta contro la tubercolosi deve essere impacciata sopra più solide basi: essa deve soprattutto mirare, più che alla limitata distruzione dei germi coi mezzi artificiali di disinfezione alla lotta contro di essi mercè l'efficacia di ben più validi mezzi di epurazione, al miglioramento fisico della popolazione, alla sublimazione delle naturali facoltà di resistenza dell'organismo umano.

La lotta contro la tubercolosi si potrà dire avviata sopra la buona via, quando non solo sarà dato rendere possibile a tutti una buona e razionale alimentazione, ma soprattutto quando a tutti saranno resi accessibili degli alloggi salubri o a buon mercato.

Per questo la questione della tubercolosi ha così stretti rapporti col problema delle abitazioni.

L'abitazione insalubre, se è un deprimente delle condizioni fisiche degli inquilini, è puro e non meno un deprimente delle loro condizioni morali. La casa angusta, misera, affollata, senza luce e senz'aria, sudicia e triste rappresenta il più terribile elemento dissolutivo della famiglia e della moralità.

La laudis est le pourvoyeur du cabaret, dicono i francesi: la stamborga è la dissolutrice dei legami famigliari, incentivo all'ubriachezza e talvolta al delitto.

Nessuna affermazione è più vera e chi conosce gli errori delle abitazioni della popolazione povera della nostra città sa come talvolta venga fatto di dimandarli atterriti se si possa rimanere onesti vivendo in simili ambienti.

Le vie di soluzione del problema delle abitazioni sono per così dire intuitive e sembrano a prima vista di non difficile attuazione: riformare ed abbattere le abitazioni vecchie e cattive e costruirne di nuove e salubri.

In realtà però le difficoltà non sono poche, inquantoché vi sono ragioni economiche che frustrano assai spesso anche le migliori intenzioni: i metodi merconiani di risanamento delle città più non si addicono ai nostri tempi civili e frattanto le migliori, i rimodernamenti, le demolizioni non si fanno che in proporzioni assai modeste, mentre d'altra parte le costruzioni nuove siano pure numerose quanto si si voglia, non bastano per sfollare i vecchi quartieri o per dare ricovero alla popolazione che continuamente immigra entro la mura delle città.

Ciò che in primo luogo è necessario per la risoluzione del problema delle abitazioni, è l'esatta conoscenza delle condizioni delle abitazioni esistenti: a questo scopo nessun mezzo si conosce oggi che meglio risponda del Casellario Igienico delle case, il quale, sia per mezzo di riproduzioni grafiche, sia per mezzo di particolareggiate indicazioni sulle condizioni di ogni stabile e dei suoi annessi o di informazioni statistiche sulle malattie che vi si sono verificate, viene a rappresentare la storia documentata di ogni singola casa e serve non solo a diffondere nel pubblico la conoscenza delle condizioni igieniche delle abitazioni, valghiate secondo criteri tecnici, e ad introdurre il criterio igienico, fino ad oggi così trascurato, nella valutazione degli stabili, ma altresì a facilitare o a regolamentare le ingiunzioni di miglioramenti ai proprietari e le proposte più radicali di demolizione per le case e per gli aggregati di case più vecchie e insalubri.

Il Casellario Igienico delle case già fu istituito e già funziona in non poche città dell'estero ed ivi, colla esatta conoscenza delle condizioni di ogni casa e della frequenza con cui in date abitazioni e in dati quartieri si riscontrano determinate malattie, l'autorità municipale è stata indotta a radicali opere di risanamento.

A Parigi, dove il Casellario Igienico delle case è istituito in modo perfetto, l'autorità si è trovata costretta a sacrificare al piccone demolitore corti gruppi di case dove il flagello della tubercolosi appariva inferire con spaventosa frequenza. Ed anche da noi, se, come si spera, il Casellario Igienico delle case potrà essere presto istituito, le stesse constatazioni potranno essere fatte e la stessa necessità verrà ad imporsi di demolizioni e di sventramenti, non solo allo scopo di migliorare la viabilità colla dove sia necessario aprire strade più larghe al movimento crescente, ma ancora e più allo scopo di sfollare agglomeramenti eccessivi e pericolosi, di dare aria e luce a quartieri che ne difettano, colla dove la riforma igienica si sia dimostrata necessaria coll'evidenza delle cifre della morbidità o della mortalità.

Di fianco all'opera di demolizione occorra un lavoro certamente più intenso di nuove o buone costruzioni.

I regolamenti d'igiene comunali, provvengono con speciali disposizioni acciòché le nuove costruzioni abbiano da rispondere ai più essenziali requisiti dell'igiene.

Ma più tuttavia, nelle grandi città, ancora non si costruisce a sufficienza e soprattutto non si costruisce come si dovrebbe per le classi medie e classi povere: poiché, se è bene che nelle città sorgano quartieri nuovi, modelli di lusso, di comodità e di perfezione igienica per le classi privilegiate, è soprattutto necessario che s'innalzino delle case o dei quartieri popolari ove siano offerti alle classi medie e povere degli alloggi salubri e a buon mercato.

La necessità fu così bene riconosciuta che si può dire ogni Stato civile abbia cercato di provvedervi colla promulgazione di leggi speciali, né va esclusa l'Italia colla sua legge del 1903 sullo caso popolare, basata sull'intervento protezionistico dello Stato e riuscita d'altronde inefficace perchè troppo avara di concessioni.

Oggi, mentre può essere letto un tentativo di riforma della legge, si deve affermare come legittimo e necessario l'intervento diretto dei grandi comuni nella costruzione di case popolari.

In nessun caso potrebbe il sistema della municipalizzazione avere migliori giustificazioni, poiché il problema delle abitazioni è problema sociale, problema d'igiene pubblica di capitale importanza alla cui soluzione non è più oggi permesso siano rivolti gli sforzi soli dei privati, ma quelli della collettività.

Spetta agli amministratori di affrontare con grande e arduissima energia il problema, la cui soluzione può riservarsi nell'avvenire i più mirabili risultati ed avere sulle cifre della morbidità e della mortalità della popolazione una benefica influenza.

Anche fra noi è stato iniziato il censimento delle abitazioni, per vedere quanto esse siano sane, igieniche, aerate.

E noi siamo certi che da tale censimento emergeranno i bisogni a cui più urge provvedere, e ai quali la Commissione incaricata potrà il rimedio reclamato dall'igiene.

### La Camera del Lavoro di Roma per gli scioperanti nel Ferrarese

Ieri sera si è riunita la Camera del Lavoro di Roma per occuparsi degli scioperi nel Ferrarese.

Sorse la proposta dello sciopero generale per 24 ore come atto di solidarietà verso gli scioperanti del Ferrarese ma la proposta fu respinta a grande maggioranza. Fu approvato un ordine del giorno che protesta contro le persecuzioni del Ferrarese e delibera di sostenere finanziariamente gli scioperanti.

### Massimini in via di quartigione

Si ha da Brescia che le condizioni di salute dell'ex ministro Massimini vanno di giorno in giorno migliorando tanto che egli può da qualche tempo occuparsi tutti i giorni per qualche ora senza fatica né danno.

### Il "toupet" di Nunzio Nasi

Esige un risarcimento di danni?

Il *Italia* dice che l'ex ministro Nunzio Nasi a causa dell'irruzione d'un accordo intervenuto fra la famiglia Nasi e il giudice istruttore, a proposito dell'inventario operato nelle casse, protesta non solo contro la violazione della legge, ma si riserva di agire per il risarcimento di danni subito per la perdita di oggetti e di documenti.

### Convoglio internazionale di studenti a Bologna

La presidenza della «Corda Fratres» ha deliberato d'indire nell'autunno prossimo un convoglio di studenti di tutte le nazionalità perchè la gioventù studentesca internazionale possa rendere speciale e solenne omaggio alla memoria di Garibaldi. A cura della «Corda Fratres» saranno offerti grandi festeggiamenti in onore dei convenuti.

### I conflitti fra italiani e croati

Il Consolato italiano di Zara ha ricevuto notizia che a Giuppana, presso Ragusa, avvenne un conflitto fra operai italiani della fabbrica di sarline e gli operai croati, i quali avrebbero sparato delle revolverate.

Vi sono dei feriti. Le autorità procedono contro i colpevoli.

### Cronache Provinciali Paularo

**Furto sacro**  
12 - Questa notte nella nostra chiesa parrocchiale fu consumato un audace furto. I soliti ignoti, mediante la rottura di una porta, entrarono in una chiesa: scassinarono le cassette delle elemosine, svaligiarono l'altare della Vergine portando via orobchini d'oro, medagliette ed altre cose di valore.

Gli stessi rubarono pure, in un cassetto di legno che è vicino alla chiesa, e serve di magazzino all'impressa amministrativa dei lavori del nuovo cimitero, due paia scarpe e del formaggio.

### Seduta Consigliare

La seduta consigliare di domenica scorsa fu vivacissima. Il Consigliere Tomaso Blanzan, un vero valore amministrativo, cercò di convincere i colleghi alla ragione, ma non fu compreso. Infatti si votò per il sì di ciò che otto giorni prima si aveva detto che no. Francamente non comprendiamo più nulla.

In detta seduta furono proclamati i nuovi consiglieri Zozoli Giacomo di Salino e Tolazzi Vitocio di Trelli; in sostituzione di Dol Linz e De Crignis decaduti per incompatibilità.

### Per Giuseppe Garibaldi

Come era da prevedersi con una Giunta clericale come la nostra, il centenario della nascita di Garibaldi passò inosservato. Erano esposto sole due o tre bandiere e la sera l'ufficiale postale illuminò il suo ufficio o la sua abitazione.

### Palmanova

Muore in piazza  
12 Corla Marani Macor, settantenne da Sottosolva, mentre stava sul mercato della verdura in piazza V. E. venne colpita da paralisi cardiaca soccombendo all'istante.

Il medico chiamato d'urgenza non poté che constatarne il decesso. Il cadavere fu subito trasportato a Sottosolva nell'abitazione della defunta.

Grande impressione fra le donne del mercato. (m)

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag

## LE ELEZIONI PROVINCIALI DI DOMANI

Elezioni! Votate per il candidato democratico

**Prof. DOMENICO PECILE**

### I clerico-moderati si astengono!

Il cosiddetto Comitato liberale nella riunione dell'altra sera, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato liberale costituzionale convocato per trattare sulla elezione di un Consigliere Provinciale per l. mandamento di Udine, in sostituzione di un consigliere di parte democratica; «poiché ad questa né le rimanenti elezioni degli altri mandamenti potranno contare in quel Consiglio la prevalente maggioranza già assicurata ai liberali monarchici; «delibera di astenersi dal portare un proprio candidato.»

I clerico-moderati si astengono! Ma in nome di Dio, perchè?

Perchè in Consiglio Provinciale ci sono tante e così lunghe code clerico-moderate, che la presenza di un democratico non può turbare quell'ambiente di mandandini cinesi!

Ottimamente! E' però un vero peccato che i moderati ci abbiano pensato solo oggi.

A Spilimbergo, per esempio, nelle ultime elezioni provinciali, i moderati combatterono accanitamente la candidatura democratica, e riuscirono infatti ad impedire che quella città pagasse il suo debito di gratitudine verso **DOMENICO PECILE** rimandandolo a quell'alto consesso di cui ora vicepresidente.

A quanto pare il sistema consacrato nel meraviglioso ordine del giorno che più sopra riportiamo, non era ancora in uso, poiché anche allora la maggioranza del Consiglio Provinciale era ortodossa e cinese come adesso!

E così pure nelle elezioni politiche perchè mai combattere tanto i candidati radicali, quando la maggioranza giolittiana è grande ed onnipotente?

Confidiamo ad ogni modo che il sistema oggi inaugurato dai moderati udinesi, abbia quella fortuna che merita e venga sempre adottato dai conservatori in avvenire.

### I commenti della stampa

I commenti che *Patria* o *Giornale di Udine* fecero seguito all'ordine del giorno di astensione, sono di una comicità così irresistibile che non si può proprio lasciarli passare sotto silenzio.

La nota dominante del commento della *Patria* è la «imperturbabilità di spirito». Così scrive Domenico Del Bianco: «Il Comitato liberale considera le cose con la stessa imperturbabilità di spirito con la quale noi le abbiamo considerate».

Domenico Del Bianco poteva risparmiarsi dal dire, che l'ispiratore dell'ordine del giorno era lui. Tutti leggendolo abbiamo compreso che nessuno meglio di lui si trovava in condizioni così privilegiate di spirito da consigliare l'«imperturbabilità». Ed infatti qual mezzo migliore per evitare i turbamenti di quello di raccogliersi... in ritirata!

«La elezione attuale - scrive ancora la *Patria* - non ha l'importanza di una grande battaglia di partito. E sapete perchè? «Perchè il Consigliere provinciale da nominarsi andrà a sostituire un consigliere della minoranza!»

Se invece andasse a sostituire un consigliere della maggioranza, allora la lotta di domani assumerebbe l'importanza di una grande battaglia di partito...

Ma perchè allora non fare in modo che il consigliere della minoranza scuduto venisse sostituito da un consigliere della maggioranza?

La cosa era così semplice: bastava trovare un uomo di fogato, proclamarlo candidato uomo Pecile, dare in suo nome battaglia alla democrazia... e vincere.

E invece i moderati... si sono astenuti!

«La elezione del comm. Pecile - continua la *Patria* - quando proprio fosse mandato in Consiglio, sposterà momentaneamente i rapporti fra minoranza e maggioranza».

Ma perchè quel: «quando proprio fosse mandato in Consiglio? E chi potrebbe andarci in suo luogo, se non ha competitori? Non hanno forse i moderati dichiarato di astenersi? Contano forse nella poca vigilanza e nella trascuratezza dei nostri amici o preparano, nel segreto dell'urna, qualche insidia?»

Amici: non bisogna fidarsi!

E veniamo al *Giornale di Udine*, il quale comincia dal dichiarare che una delle ragioni dell'astensione è che la lotta «si sarebbe portata inevitabilmente su altro terreno» e cioè sul terreno degli interessi provinciali. Curiosa! Ma qual'è il terreno che avrebbe preferito? Quello degli interessi comunali? Ahimè, quello è già tutto occupato, e ad ogni modo un'elezione «non avrebbe potuto contare in quel Consiglio la prevalente maggioranza già assicurata ai democratici» come voi ben dite nell'ordine del giorno.

«Una lotta sugli interessi della Provincia» continua il *Giornale di Udine* - E con quale utilità per il «partito liberale?»

Evidentemente con nessuna. Una sconfitta non è mai utile, tanto più quando segue a breve distanza un'altra sconfitta.

Ma per il partito democratico la cosa cambia aspetto. Il 29 luglio ha lasciato negli amici il desiderio di altre vittorie; epperò essi saranno utili per il partito democratico completare la vittoria comunale con la vittoria provinciale di domani.

La divergenza fra noi ed il *Giornale di Udine* sta tutta nel conside-

**Denti artificiali nuovo sistema del M.<sup>co</sup> Chirurgo Dentista Raffaelli - Udine**



Cividale

La Commemorazione di Garibaldi

La commemorazione dell'Eroe Garibaldi, promossa e diretta dalla Società Operaia riuscì imponente. Alle 17 e minuti si formò il corteo avanti la sede della S. O. con la banda cittadina in testa percorso Via Dante, contrada Ristori o corso Vittorio Emanuele.

Lungo il percorso, dai balconi, vennero lanciati migliaia di cartellini rossi con evviva a Garibaldi.

Al corteo numerosissimo presero parte i fanciulli ed il sig. Nino Zanatta indossava la camicia rossa ed il berretto garibaldino.

Fra le Società notammo: la bandiera della S. O.; quella del Tiro a Segno; quella dei lavoratori fornai; quella del Club Ciclistico; quella degli Agenti di Commercio; quella dei Socialisti; quella della S. D. di S. Giovanni di Manzano.

Una splendida corona di fiori freschi con nastro rosso e dedica a caratteri d'oro, venne portata a mano dai giovani Persaglia Giorgio e Rizzi Ernesto.

In piazza Giulio Cesare il corteo fece alt per appendere la corona alla lapide di Garibaldi.

La banda suona l'Inno faticoso. Tutti si scropono ed applaudono.

L'ave. Pollis presidente della S. O. sale le scale del palazzo Civico e dal primo pianerottolo, circondato da reduci, pronuncia nobilissime parole per ricordare il significato della dimostrazione venne calorosamente applaudito.

Il corteo percorrendo il corso e contrada Ristori convenne in teatro per la commemorazione fatta dal chiar prof. G. Lagonaggiore presentato con sentito parole di gratitudine dal Presidente Pollis, il quale ricordò pure molti patrioti che combatterono e morirono per la Patria.

Il teatro è affollatissimo, come non si vide mai.

Sul palcoscenico nel mezzo di una aiuola di fiori e di sompraverdi campeggia il busto dell'Eroe, avvolto in parte coi drappi di una grande bandiera nazionale.

All'intorno sono disposte le bandiere delle varie Società, ed i reduci e rappresentanti di Socialisti. In fondo è disposta la Banca cittadina.

Il discorso del prof. Lagonaggiore, che è impossibile riassumere o che entusiasma, fu giudicato di magistrale fattura, e tale da meritare la stampa, a memoria della splendida cerimonia.

Una salva ben nutrita di applausi salutò il prof. Lagonaggiore, che fu felicissimo anche nella chiusa.

La banda suona l'Inno di Garibaldi, e lo ripete a richiesta a la commemorazione è finita.

Per la prima volta abbiamo notata in corteo la bandiera rossa, e per la prima volta ne abbiamo visto esposti ai veroni di parecchi socialisti.

Nel mentre si era in teatro, il tempo che prima era minaccioso si risolsa a piovere per cui non fu possibile suonare il concerto prestabilito in piazza del Duomo.

Precentico

Il medico arrestato e rilasciato L'altra sera fu arrestato il medico dott. Zilotti per oltraggio contro il nostro Sindaco sig. Giovanni de Lorenzo e contro il brigadiere dei carabinieri Menegaz.

Contro quest'ultimo il medico avrebbe invocato il momento dell'arresto.

Ma tutto il popolo, non appena seppe dell'arresto del medico, si riunì in massa innanzi alla casa del Comune, reclamando la libertà del medico.

Per evitare disordini, il dott. Zilotti fu lasciato libero, ma però il brigadiere denunciò il fatto al Pretore di Latisana.

Fra il dott. Zilotti ed il Sindaco De Lorenzo da parecchio tempo i rapporti sono piuttosto tesi.

S. Vito al Tagliamento

Per commemorare il Grande Eroe

11 - Il Comitato per lo onoranza a Garibaldi nel primo centenario della sua nascita, continua nel suo indefesso lavoro onde far sì che la commemorazione di domenica 21 corrente risca degna di Lui.

In detto giorno verrà tenuta una pubblica conferenza; poi verrà murato il medaglione in bronzo la cui esecuzione fu affidata al distinto artista udinese Silvio Piccini.

Anche la Giunta Municipale si è occupata giorni or sono della commemorazione. Mi consta che ha deliberato di aderire alla solenne cerimonia, di contribuire con una somma alla sottoscrizione popolare, di concedere l'intervento della banda cittadina e di mettere a disposizione del Comitato il Corpo dei Civici Pompieri.

Destino che il medaglione in bronzo venga murato sulla facciata esterna del fabbricato della Torre Raimonda, dal lato che guarda la Via Amleto.

Nel cortile delle scuole elementari maschili, alla presenza delle autorità e rappresentanze, verrà tenuta la solenne commemorazione che fin d'ora prevedesi degna del Grande che non la sola Italia ma tutto il mondo civile ha onorato in questi giorni.

Da una solenne cerimonia daremo a suo tempo dettagliata relazione.

Elettori agricoli? Votate per il Prof. DOMENICO PECILE

Piccola Rivista di Borsa

Un periodo tanto funesto per la Borsa nostra come quello che attraversiamo ora, a ricordo di vecchi professorissimi manca ogni confronto, del passato. Non si può soltanto dire che la Borsa sono dominate dal ribasso, per l'ultimo il loro contango, ma più appropriato sarebbe quello che esse rotolano nel ribasso.

Il perché di questo strano fenomeno che invade oggigiù la Borsa, e che da due anni, tranne brevi intermissioni andò sempre più allargandosi, non trova spiegazione all'infuori, di una vera crisi di Borsa.

Sembrerebbe di essere quindi al punto infimo del ribasso, ma vi è chi vede ancora il peggio per le previsioni di una difficile liquidazione da due mesi dipendente dalle enormi perdite che vanno maturando.

Ogni categoria di titoli è stata colpita senza riguardo, al loro intrinseco ed al loro reddito; ed i prezzi calavano ad ogni attacco.

Lo Banco d'Italia scese a lire 1248, le Commerciali a L. 822, il Credito italiano a L. 500, le Banche a lire 310.

Lo Terni, lo Savona, lo Elba, ferrerie, ebbero sensibilissime perdite.

Solo le rendite si mantennero sostenute ed il cambio sotto la pari.

I mercati internazionali furono discretamente fermi durante la settimana, solo ebbero a manifestare qualche preoccupazione per l'accennato conflitto fra il Giappone e l'America, notizia che ha portato l'influenza sui corsi dei valori, i quali si riebbero di nuovo, allorché venne dissipata la causa dell'attrito fra quelle due nazioni.

Seguimo i prezzi ultimi dei seguenti valori:

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Venete. Values range from 1220 to 200.

NOTE E NOTIZIE

Il Convengo di Desio

Domani nella villa di Desio il barone d'Aherenthal, cancelliere dell'impero austriaco, si recherà a visitare il ministro Tittoni, rappresentante il clericalismo italiano.

Questa visita - come osserva il Secolo - è uno schiaffo alla dignità dell'Italia poiché il barone Aherenthal va a Desio, in una villa privata, e non a Roma, per non recare dispiacere al Papa.

Tra il sospetto di offendere il Papa o l'Italia, preferisce offendere quest'ultima!

NON C'È PIÙ RELIGIONE IN FRANCIA

Un baccanale sacrilego

Il Journal di ieri ha da Marlaix: Avendo il parroco di Reuillic, abate Roué, rifiutato di celebrare una festa parrocchiale perché il Sindaco gli aveva vietato di fare nel Comune la solita questua, la popolazione ha fatto a meno del concorso del clero ed ha sostituito la festa religiosa con balli, corse di cavalli e processioni, nelle quali, invece di San Giovanni e del suo agnello, figurava un abitante del Comune che si tirava dietro una volpe, acciampata viva per la circostanza.

La popolazione, al suono di uno scampanio indifeso, è entrata nella chiesa col cappello in mano, la pipa in bocca, ridendo e gesticolando. La volpe, che portava la misericordia, è stata messa in una pila dell'acqua santa e battezzata da tre o quattro compari.

La sista d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale) SCIARADA Vedi nel primo Uno dei venti; l'altro è l'intero barbare genti.

Spiegazione della sciarada precedente: ARCHIFLOGO - ARCHILOCO C'invieran l'essata soluzione della precedente sciarada i signori: Artemide, città - Fernando, idem - Mario Comensatti, idem - V. Ferraro, idem - Elona F., Cividale - Dante Forlivese, Paluzza - Capitano I. C. Congliano - L. A. Farc... Piano d'Arta. La sorte favori quest'ultimo.

« ETERNIT »

Piastro in amianto cemento Il migliore inalterabile pereoperati di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli G. TOMINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 18.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Situazione al 30 giugno 1907. XXXIII Esercizio. Capitale Sociale (Anni 9759) L. 248,975.-

Table with 2 columns: Capitali versato, Riserve, Fondo ammortamento, Attivo, Passivo. Values range from 248,975 to 6,027,376.81.

Capitale Sociale e Riserve L. 780,828.25

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Risparmio a p. L. 288,777.13

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Uffili correnti escrizioni a p. L. 165,488.48

Il negozio di Cartoleria della cascata Ditta L. Barel, sito in Udine in Via Cavour N. 10 verrà riaperto Sabato 13 corr., completamente rinnovato di merci Nazionali ed Estere di assoluta novità e a prezzi favorevoli. Il nuovo titolare sottoscritto si lusinga di vedersi onorato da numerosa Clientela, assicurando sin d'ora puntualità di servizio e merce ottima. Mario Buda, M. B. - Lo stok di merce acquistata dalla sopranominata Ditta verrà posta in vendita col ribasso del 35 %.

VILLEGGIANTI Non dimenticate visitare l'Emporio Gastronomico della Ditta Umberto Ligugnana e C. ove troverete ciò che è di migliore e di squisito per l'occasione. Prezzi convenienti. A richiesta si spediscono pacchi con generi assortiti.

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOFONDI) TEODORO DE LUCA espone impianti di Termosifoni conformi alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie "STACHEL" - ecc., offrendo garanzie assolute. Bilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta. Pagamenti: all'ultima rata (1/3 dell'imposta) dopo il primo inverno d'esercizio. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA. DEPOSITO di Caldaie "Stachel" - Radiatori tipo Americano, o materiale per qualsiasi impianto di Termosifoni. FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc. GROSSISTA in Macchine da Cucire ed Armi da Caccia

DEPOSITO Ventilatori Elettrici per corrente continua ed alternata GIUSEPPE FERRARI di EUGENIO UDINE PADOVA VIA DEI TEATRI, 6 VIA ALTINATE, 15 ATTENTI CICLISTI!!! Le BICICLETTE Serie ORIGINALI PEUGEOT si trovano solamente presso la Premiata Ditta AUGUSTO VERZA UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE N. B. Si avvertono i Signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corso che avrà luogo a Udine il mese di Agosto p. v. per concorrere al Gran Premio PEUGEOT non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Bicicletta Peugeot acquistate nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza, al quale potranno rivolgersi per informazioni sulla Corsa.

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER JÁNOS BUDAPEST.

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 Negozio Via Aquileia, N. 25 UDINE - VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA - SEDIE a TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE V. GETTALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

DEPOSITO Birra GORIUP - Gorizia Birra DREHER - Vienna Ghiaccio Cristallino 1ª qualità Prezzi di assoluta convenienza MARINO PROVVISORATO UDINE TELEFONO 228 Viale Venezia (ex Cantina Jacuzzi)

Bagni di mare

per giovanelli di civile condizione. Dalla seconda metà di giugno a tutto agosto i Giovannotti degli Istituti di educazione, ed i giovanelli di famiglia private potranno fare la cura dei Bagni di mare nel nostro stabilimento, costruito sul magnifico e salubre spiaggia di Lido a Venezia in prossimità all'Oratorio Marino per cura del Collegio Convitto Vinanti di Bassano.

Assidua sorveglianza, lezioni di nuoto, ginnastica educativa, trattamento abbondante e sano. Nota per il periodo dei Bagni (un mese circa) Lire 50

Per informazioni scrivere al Direttore proprietario del COLLEGIO CONVITTO VINANTI BASSANO.

BALBUZIE

o difetti di pronunzia. 57.º Corso di cura il 20 luglio a Udine

Dopo gli splendidi risultati della Cura tenuta l'anno passato a Udine, e che risultò dal ringraziamiento, pubblicato dai 18 curati (Vedi in Friuli ed in Friuli del 17 e 18 Luglio 1906), dall'Esarcato avuto dal Municipio di Udine e dal stesso del 20 Luglio 1906, il noto specialista prof. E. Vanni; Dottore e Dia. Intern. Sordomuto di Venezia, ritornerà a Udine il 20 Luglio a tenere il suo 57.º Corso di cura per la guarigione di qualunque difetto della parola senza medicare, né operazioni.

Dietro richiesta si spedisce opuscolo con oltre 100 ringraziamenti pubblicati dai guariti, coi placati del Municipio di Venezia, Rovigo, Udine, Verona, dell'Istituto sordomuto P. Lioy e di altri professori.

Vedere poi nel Gazzettino del 19 maggio quanto scrivono alcuni curati dopo la cura, tra i quali il Dottor Salvo - Cattedra d'Aggiuntiva di Curio - il quale scrive: «Dopo un anno della cura, sebbene faccia sempre confusione, mi trovo benissimo, del resto colla mia cura è impossibile non guarire ecc.»

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni il 20 o il 21 Luglio dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 alla scuola Comunale a S. Domenico gratuitamente concesso per le lezioni dall'On. Municipio di Udine

